

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Provincia di Grosseto

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio Antonio Fontanini

Comune di Castiglione della Pescaia

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 13.4.2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Castiglione della Pescaia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 13 aprile 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio Antonio Fontanini

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Castiglione della Pescaia nominato con delibera consigliere n. 44 del 22.6.2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

ha ricevuto in data 11.4.2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, poi approvato dalla giunta comunale in data 13.4.2016 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 – all. 2;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione – all. 3;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione – all. 4;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento – all. 5;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione – all. 6;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011 – all. 14;

nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):

- h) il rendiconto di gestione deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica", relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il

bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, tramite l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali portato dalla Nota Integrativa;

q nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:

- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) – all. 12;
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

q necessari per l'espressione del parere:

- n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, proposto in delibera al Consiglio del 14.4.2016;
- p) la delibera della G.C. di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- q) la delibera della G.C. di destinazione del 50% dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- r) la proposta di delibera per il Consiglio del 14.4.2016 di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- s) la delibera della G.C. del 13.4.2016 relativa al piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- t) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- u) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- v) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 13/4/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha/non ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 27 del 6 maggio 2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione finanziaria dell'anno 2014 si è chiusa con un avanzo di amministrazione al 31/12/2014 di € 4.327.490,89 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

Fondi vincolati € 2.658.649,13;

Fondi investimento in conto capitale € 1.564.763,16;

Fondi liberi € 104.078,60.

Con delibera consiliare n. 42 del 22-6-2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere favorevole per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, conseguente alla delibera di G.C. n. 115 del 6.5.2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di € 137.470,08.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio rispetta il principio di pareggio finanziario ex art. 162, c. 6, Tuel e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi ai sensi dell'art- 168 del Tuel, come risulta dal seguente Quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016			
Entrate		Spese	
Utilizzo avanzo di amministrazione	400000,00	Disavanzo di amministrazione	137470,08
Fondo pluriennale vincolato	884332,49		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18425313,22	Titolo I: Spese correnti	24120147,8
Titolo II: Trasferimenti correnti	495706,35	Titolo II: Spese in conto capitale	3403519,90
Titolo III: Entrate extratributarie	4768374,90	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziaria	0
Titolo IV: Entrate in conto capitale	3338244,00		
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0		
Totale Entrate finali	27027638,47	Totale Spese finali	27523667,70
Titolo VI: Accensione prestiti	0	Titolo IV: Rimborso di prestiti	650833,18
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7231590,54	Titolo V: Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere	7231590,54
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	3743000,00	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	3743000
Totale Titoli	38002290,01	Totale Titoli	39149091,42
Totale complessivo Entrate	32286561,50	Totale complessivo Spese	39286561,50

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

Equilibrio finale		
Entrate finali (Avanzo, FPV, Titoli I, II, III e IV)	+	289311970,96
Spese finali (Titolo I e II)	-	27661137,78

Saldo netto da finanziare			0
Saldo netto da impiegare			650833,18

Quadro generale riassuntivo 2016-2018				
ENTRATE	Cassa anno di riferimento del bilancio 2016	Competenza anno di riferimento del bilancio 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3406235,16	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	400000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	884332,49	10000,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19089244,01	18425313,22	18531552,63	18531552,63
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	725821,17	495706,35	492485,74	492485,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.824997,33	4768374,90	4751464,22	4845230,28
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1945528,70	3338244,00	2839344,00	5629494,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate finali	26585591,21	27027638,47	26614846,59	29848762,65
Titolo 6 - Accensione di prestiti	19803,40	0,00	300000,00	592000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	500000,00	7231590,54	5565978,64	5922348,62
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3743000,00	3743000,00	3743000,00	3743000,00
Totale Titoli	30848394,61	38002229,01	36223825,23	39576111,27
Totale Complessivo Entrate	34254629,77	39286561,50	36233825,23	39756111,27

SPESE	Cassa anno di riferimento del bilancio 2016	Competenza anno di riferimento del bilancio 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 – Spese correnti - di cui Fondo Pluriennale Vincolato	23977840,60	24120147,80	23574065,19	23024308,49
Titolo 2 – Spese in conto capitale - di cui Fondo Pluriennale Vincolato	1854929,20	3403519,90	2534744,00	6221494,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese finali	25832769,80	27523667,70	26108809,19	29245802,49
Titolo 4 – Rimborso prestiti	650833,18	650833,18	678567,32	707490,08
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	500000,00	7231590,54	5565978,64	5922348,62
Titolo 6 – Spese per conto terzi e partite di giro	3743000,00	3743000,00	3743000,00	3743000,00
Totale Titoli	30726602,98	39286561,50	36223825,23	39756111,27
Totale Complessivo Spese	30726602,98	39286561,50	36223825,23	39756111,27

Fondo di cassa finale presunto	3.528.026,79
---------------------------------------	--------------

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

Per gli investimenti il Fondo Pluriennale Vincolato comprende risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costiTUIRe la copertura di spese di investimento cvhe si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizio successivi, L'attività di riaccertamento ordinario dei residui è stata oggetto di parere del sottoscritto revisore il 7 aprile 2016 per la delibera di G.C.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CONTO INVESTIMENTI			
Anno	FPV Entrata	Spesa Titolo II	di cui competenza anno
2016	552.472,90	3.403.519,90	2.851.047,00
2017	10.000,00	2.534.744,00	2.524.744,00

2018	0,00	6.221.494,00	6.221.494,00
Totale	562.472,90	12.159.757,90	11.597.285,00

La sfasatura di un anno fra Entrata e Spesa dipende dal crono-programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa per investimenti programmati.

La differenza tra la spesa del Titolo II e i relativi FPV in entrata di ogni singolo esercizio rappresenta la spesa annuale stanziata per investimenti a cui viene data copertura con le relative risorse di competenza.

3. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale presunto di cassa ammonta a € 3.406.235,16.

4. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	CASSA	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.406.235,16			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti +		331.859,59	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo esercizio precedente -		137.370,08	137.470,08	137.470,08
B) Entrata Titoli I-II-III +		23.689.394,47	23.775.502,69	23.869.268,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 +				
D) Spese correnti - <i>di cui</i> <i>Fondo Pluriennale Vincolato</i> <i>Fondo crediti dubbia esigibilità</i>		24.120.147,80 0,00 910.300,51	23.574.065,18 0,00 979.622,74	23.024.308,49 0,00 1.188.469,85
E) Spese Titolo 2.04 Altri transf. c/capitale -		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		650.833,18	678.567,32	707.490,08
G) Somma finale (A-AA+B+C-D-E-F)		-887.197,00	-614600	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti + <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti +		887.197,00	614.600,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento -				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti				
Equilibrio di parte corrente (G+H+I+L+M)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	CASSA	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento +		400.000,00	0,00	0,00

Q) Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese in conto capitale +		552.472,90	10.000,00	0,00
R) Entrata Titoli 4.00-5.00-6.00 +		3.338.244,00	3.139.344,00	6.221.494,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 -				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti -		887.197,00	614.600,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve -				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine -				
T)Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria -				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento +				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti +				
U) Spese Titolo 2.00 Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> -		3.403.519,90 10.000,00	2.534.744,00	6.221.494,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie -				
E) Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale +				
Equilibrio di parte capitale (P+Q+R-C-I-S1-S2- T+L-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine +				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine +				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria -				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine				
X2) Spese Titoli 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine -				
EQUILIBRIO FINALE (O+Z+S1+S2+T-X1- X2-Y)		0,00	0,00	0,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato per competenza con la seguente previsione di risorse distinte in ordinarie e straordinarie:

Finanziamento Spesa Investimenti		2016	2017	2018
Entrate in conto capitale	+	3.338.244,00	2.839.344,00	5.629.494,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	-	887.197,00	614.600,00	0,00
Risorse ordinarie		2.451.047,00	2.224.744,00	5629494
Avanzo applicato a bilancio investimenti	+	400.000,00		
Entrate per accensione di prestiti	+		300.000,00	592.000,00
Risorse straordinarie		400.000,00	300.000,00	592.000,00

6. La Nota Integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 12.4.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in approvazione presso il Consiglio nella seduta di domani.

Neillo stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio,

- completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna**8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 risulta essere non negativo, come da tabella sotto riportata.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni garantiscono il rispetto del saldo obiettivo:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI		Competenza	Competenza	Competenza
Art. 1, c.711, Legge di Stabilità 2016		2016	2017	2018
A) Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese correnti	+	332.000	=====	=====
B) FPV di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	297.000	=====	=====
C) Titolo 1 – Entrate correnti trib. contr. pereq.	+	18.425.000	18.532.000	18.532.000
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	+	496.000	492.000	492.000
D2) Contributo ex art.1,c. 20, Legge Stabilità 2016	-	0	=====	=====
D) Titolo 2 Trasf.corr. validi ai fini di finanza pubbl.	+	496.000	496.000	496.000
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	+	4.768.000	4.751.000	4.845.000

F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	+	3.338.000	2.839.000	5.629.000
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FIN. PUBBL.	+	27.027.000	26.614.000	29.498.000
I1) Titolo 1 Spese correnti al netto del FPV	+	24.120.000	23.574.000	23.024.000
I2) FPV di parte corrente	-	0	=====	=====
I3) FCDE di parte corrente	-	910.000	980.000	1.188.000
I4) Fondo contenzioso	-	10.000	10.000	10.000
I) Titolo 1 Spese correnti valide x saldi fin. pubbl.	+	23.200.000	22.584.000	21.826.000
L1) Titolo 2 Spese in c/cap. al netto del FPV	+	3.394.000	2.535.000	6.221.000
L2) FPV in c/cap. al netto quote finanz.da debito	+	10.000	=====	=====
L3) FCDE in c/capitale	-	0	0	0
L) Titolo 2 Spese in c/cap.valide x saldi fin. pubbl.	+	3.404.000	2.535.000	6.221.000
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FIN. PUBBL.	+	26.604.000	25.119.000	28.047.000
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI		1.052.000	1.495.000	1.451.000
Patto regionale orizzontale c.480-art.1 L.190/2014	+	-572	-288	=====
EQUILIBRIO FINALE		480.000	1.207.000	1.451.000

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TABELLA DA FARE SE C'E' TEMPO

Imposta Municipale Propria

Il gettito, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle aliquote in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011, sulla base del regolamento del tributo, non verrà influenzato da modifica di aliquote, secondo quanto proposto al Consiglio di domani, in cui si prevede la conferma delle tariffe.

Si ricorda che la comunicazione ai proprietari riguardo la natura di area fabbricabile del terreno posseduto è regolata dall'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289.

TASI

Secondo quanto proposto al Consiglio di domani, l'ente ha previsto nel bilancio 2016 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI), istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, le stesse aliquote del precedente esercizio, tenendo peraltro conto della diminuzione di gettito rispetto alle somme accertate nel 2015 per effetto principalmente dell'abolizione del tributo sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Si ricorda all'ente di inviare le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU ai fini della loro pubblicazione entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Imposta di soggiorno

Il Comune, incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito l' imposta di soggiorno regolamentata ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 e per l'anno 2016 ha confermato le aliquote dell'anno precedente.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016 le medesime aliquote dell'anno precedente.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato sulla base delle medesime aliquote dell'anno precedente.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Entrate per recupero evasione tributaria						
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
ICI/IMU	640.566,00	283.716,00	723.302,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TARSU	118.419,00	57.603,84	111.815,13	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ALTRE						
TOTALE	758.985,00	341.319,84	835.117,13	800.000,00	800.000,00	800.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale

è il seguente:

Servizi a domanda individuale	Entrate e Spese			Copertura %		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
1) Alberghi, casa di riposo	0,00 558.883,93	0,00 558.883,93	0,00 558.883,93	0,00	0,00	0,00
10) Mense	82.000,00 216.400,50	82.000,00 216.400,50	82.000,00 194.760,45	37,89	37,89	42,10
12) Parcheggi	868.000,00 369.783,00	855.000,00 369.783,00	875.000,00 332.804,70	234,73	321,22	262,92
16) Museo	65.000,00 341.027,75	65.000,00 326.394,50	65.000,00 291.417,21	19,06	19,91	22,00
18) Servizi cimiteriali	89.806,00 290.207,25	89.806,00 261.186,53	89.806,00 212.453,34	30,95	34,38	42,27
20) Trasporti scolastici	16.000,00 298.467,43	16.000,00 294.419,79	16.000,00 287.147,78	5,36	5,43	5,57
Totale	1.120.806,00 2.074.769,86	1.107.806,00 2.026.357,21	1.127.806,00 1.826.172,67	54,02	54,67	61,76

Sanzioni amministrative da codice della strada

Il bilancio di previsione indica una competenza in entrata di € 910.000, per ciascuno dei tre anni 2016-2017-2018, di cui € 10.000 per il capitolo sanzioni ruoli codice della strada e € 900.000 per sanzioni codice della strada, a fronte del quale è stato effettuato un accantonamento di € 343.042,80 a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di parte corrente.

In data odierna con delibera di Giunta Comunale è stato stabilito che l'importo di € 566.957,20, cioè l'effettiva disponibilità dell'entrata prevista di € 910.000 al netto del FCDE di € 343.042,80, venga destinato per il 50%, pari a € 283.478,60, ai sensi dell'art. 208, c.4, come segue:

- 25% per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale:
- 25% per potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature.
- 50% per interventi di miglioramento della sicurezza stradale.

L'ente non dispone di strumenti per la rilevazione della velocità. Pertanto, non potendo comminare sanzioni ex art. 142, c. 12-bis, CdS, non sussiste la circostanza di riversare il 50% dei proventi all'ente proprietario delle strada.

Essendo la popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti la rendicontazione non verrà trasmessa al Ministero dei Lavori Pubblici.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti € 600 per prelievo utili e dividendi dalla partecipata Intesa Spa oltre a € 3.651,81 per utili da aziende e società partecipate per tutti gli anni del triennio. Le Previsioni definitive 2015 sono di € 3.651,81.

Entrate per permessi da costruire

La previsione di entrata per permesso da costruire confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Contributo per permesso di costruire			
Accertamento 2013	Accertamento 2014	Prev. Definitiva 2015	Previsione 2016
990.971,35	802.568,61	1.193.195,52	1.556.562,00

Per il 2017 l'entrata prevista ammonta a € 1.544.600,00, mentre per il 2018 si riduce a € 1.004.600,00.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2014 va raffrontata tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) <i>Personale</i>	1) <i>Redditi da lavoro dipendente</i>
7) <i>Imposte e tasse</i>	2) <i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
2) <i>Acquisto di beni di consumo</i> 3) <i>Prestazioni di servizi</i> 4) <i>Utilizzo di beni di terzi</i>	3) <i>Acquisto di beni e servizi</i>
5) <i>Trasferimenti correnti</i>	4) <i>Trasferimenti correnti</i> 5) <i>Trasferimenti di tributi</i> 6) <i>Fondi perequativi</i>
6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	7) <i>Interessi passivi</i> 8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i> 9) <i>Ammortamenti di esercizio</i> 10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i> 11) <i>Fondo di Riserva</i>	9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge

296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

L'organo di revisione ha provveduto ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2014	Bilancio di Previsione 2015	Bilancio di Previsione 2016
MACROAGGREGATO 1 – comprendente dal 2015 la quota di salario accessorio imputata all'anno successivo	4.374.973,96	4.227.759,52	4.366.748,04
MACROAGGREGATO 3 relativo al personale	55.128,00	65.591,00	269.443,45
MACROAGGREGATO 2 IRAP	260.927,76	264.415,92	269.443,45
Altre da specificare (tirocini-fondo rinnovi contrattuali-spese rimborso pers.comandato)			
TOTALE SPESE DI PERSONALE	4.691.029,72	4.557.766,44	4.680.133,81
SPESE ESCLUSE	1.620.671,63	1.340.626,44	1.316.775,03
SPESE SOGGETTE AL LIMITE C. 557	3.070.358,09	3.217.140,00	3.363.358,78

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non vi sono stanziamenti in bilancio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle

riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/12 e dall'art. 1, c. 5, del D.L. 101/13, le previsioni per l'anno 2016 sono contenute nei limiti delle norme stesse, considerato quanto previsto dalle sentenze n. 139/2012 e 172/2012 della Corte Costituzionale

In particolare le previsioni per l'anno 2016 rispetta i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2016
Studi e consulenze	225.679,01	15,00%	33.851,86	6.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	32.063,18	20,00%	6.412,64	6.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	4.999,76	50%	2.499,88	2.490,00
Formazione	9.504,65	50%	4.752,32	4.743,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	6.945,23	30%	2.083,57	2.000,00
Totale	27.9191,83		49.600,27	21.330,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del

rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata di seguito per singola tipologia di entrata.

I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media semplice al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi

Per le entrate che negli esercizio precedenti erano state accertate per cassa è stato derogato a tale principio mediante calcoli extracontabili al fine di tener conto dell'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun esercizio, anche se non incassata.

Per l'esercizio 2016 è stato accantonato un importo superiore al minimo del 55% stabilito per legge in considerazione dell'obbligo di accantonare in sede di rendiconto un importo parametrato sul totale dei residui riaccertati al 31 dicembre.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come segue:

Accertamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - Tipologia 1010100	494.998,61	578.328,90	701.185,09
Trasferimenti correnti – Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Entrate Extratributarie Tipologia 100 e 200	415.301,90	401.293,84	487.284,76
Entrate in conto capitale – Titolo 4	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie – Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale	910.300,51	979.622,74	1.188.469,85

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti al Fondo Rischi per Spese Legali sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011), come segue:

Comune di Castiglione della Pescaia

anno 2016 euro 10.000,00;

anno 2017 euro 10.000,00;

anno 2018 euro 10.000,00.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3, del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha effettuato esternalizzazioni.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

3.403.519,90 per l'anno 2016;
2.534.744,00 per l'anno 2017;
6.221.494,00 per l'anno 2018,
è rappresentata dai seguenti Macroaggregati:

Uscite - Titolo secondo Macroaggregati	Stanziamanti 2016	Stanziamanti 2017	Stanziamanti 2018
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.204.399,90	2.357.744,00	6.046.494,00
203 Contributi agli investimenti	159.000,00	157.000,00	155.000,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	40.120,00	20.000,00	20.000,00
Totale	3.403.519,90	2534.744,00	6221.494,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Indebitamento						
Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	17.359.016,59	16.174.638,79	15.115.028,30	14.473.422,31	13.822.589,13	13.144.021,81
Nuovi prestiti						
Prestiti rimborsati	- 1.364.377,80	1.059.610,47	677.152,98	650.833,18	678.567,32	707.490,08
Estinzioni anticipate						
Diverso utilizzo prestiti						
Variazione altre cause		-0,02	35546,99			
Totale	16.174.638,79	15.115.028,30	14.473.422,31	13.822.589,13	13.144.021,81	12.436.531,73

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	803.656,01	737.088,04	653.560,70	596.659,06	568.924,92	540.002,16
Quota capitale	1.364.377,80	1.059.610,47	677.152,98	650.833,18	678.567,32	707.490,08
Totale fine anno	2.168.033,81	1.796.698,51	1.330.713,68	1.247.492,24	1.247.492,24	1.247.492,24

Entrate correnti da Rendiconto 2014 (Tit. I, II e III) € 28.926.362,15.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è stata prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive del 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti per il 2018.

Si suggerisce però di monitorare attentamente l'evoluzione delle entrate per permessi da costruire. Infatti la congiuntura di mercato in cui si trova il settore immobiliare potrebbe mettere a repentaglio l'incremento atteso nelle entrate del 2016.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronogrammi e alle scadenze di legge.

Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);

- aggiornare la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

αdel parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento

αdel parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

αdelle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



